

**RAPPORTO**  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 25 maggio 1965 concernente l'approvazione dei progetti  
e il sussidiamento della costruzione di 14 acquedotti agricoli

(del 30 giugno 1965)

La Commissione della Gestione ha anzitutto preso atto con interesse e soddisfazione che l'opera di costruzione o di ammodernamento degli acquedotti prosegue a ritmo accelerato.

Dai dati del messaggio risulta infatti che dal 1946, data d'inizio dell'azione, si sono realizzati ben 228 acquedotti, altri 25 sono in corso di esecuzione e 14 vengono ora proposti all'approvazione del Gran Consiglio. La spesa totale di tutte queste opere ammonta a ben 30.871.000,— franchi.

L'assoluta necessità di adottare anche i nostri Comuni rurali di moderni ed efficienti acquedotti, per le primordiali esigenze dell'agricoltura e della vita quotidiana è di meridiana evidenza e non abbisogna di particolari giustificazioni.

Dei 14 acquedotti proposti con il messaggio in esame, 8 sono situati parzialmente o totalmente in zona di montagna e beneficiano, di conseguenza, di un sussidio federale la cui aliquota viene calcolata in base alla popolazione agricola e alla situazione finanziaria del Comune. Nei casi che ci interessano il sussidio federale varia da un massimo del 40 % a un minimo del 10 %.

Per quanto riguarda il sussidio cantonale viene ora proposto un nuovo sistema per la classificazione dei Comuni in base alla potenzialità economica che si scosta leggermente dalla prassi adottata nei precedenti casi di sussidiamento.

Trattasi di una norma suggerita dalla Commissione per la compensazione intercomunale del Dipartimento dell'interno che suddivide i Comuni in tre gruppi principali: forti, medi e deboli, con una suddivisione per ogni gruppo in tre sottocategorie. Per i Comuni forti il sussidio cantonale può variare da un minimo del 10 ad un massimo del 20 % della spesa preventivata; per i Comuni medi dal 25 al 35 % e per i Comuni deboli dal 40 al 50 %.

Per le opere che non possono beneficiare di un sussidio federale viene inoltre aggiunto un contributo straordinario cantonale del 10 %. La nostra Commissione non può dare la sua adesione di principio all'art. 4 dei diversi decreti legislativi, che prevede:

« Il Consiglio di Stato è autorizzato ad estendere il sussidio all'eventuale sorpasso dovuto ad aumenti ufficiali sui salari e materiali »

e propone di conseguenza lo stralcio. Si ritiene infatti che nei casi di sorpassi dovuti a questi motivi la richiesta di un ulteriore credito sarà ritenuta senz'altro giustificata.

L'importo dei sussidi cantonali per i 14 acquedotti in esame è di Fr. 1.201.900,— su di una spesa totale di Fr. 3.949.000,—. Le caratteristiche tecniche delle singole opere sono brevemente illustrate nel messaggio e non danno luogo — da parte nostra — a particolari osservazioni.

La Commissione della gestione ritiene pienamente giustificate le opere proposte dal Consiglio di Stato e dà la propria adesione al nuovo sistema di calcolo e di assegnazione dei sussidi cantonali; di conseguenza propone al Gran Consiglio la approvazione dei relativi decreti legislativi.

*Per la Commissione della Gestione:*

M. Guscetti, relatore

Agustoni — Antognini — Bottani —  
Caroni — Coppi — Fracchina — Ge-  
nerali — Lepori — Patocchi — Rossi-  
Bertoni — Verda — Visani — Wyler,  
con riserva.